

Mons, Mario Ceccobelli nasce a Marsciano il 14 agosto 1941.

Dopo aver conseguito il diploma di scuola media superiore a Perugia frequenta i corsi di filosofia al Seminario arcivescovile di Perugia e quelli di teologia presso l'Istituto di Teologia del Seminario Regionale di Assisi. Per un anno è stato anche studente della Facoltà di Scienze politiche all'Università degli Studi di Perugia.

Viene ordinato presbitero il 3 settembre 1966 per l'arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve.

Dal 1967 al 1968 è vicario parrocchiale a Tuoro sul Trasimeno e, dal 1969 al 1981, segretario personale dell'arcivescovo Ferdinando Lambruschini. Dal 1981 è stato parroco della popolosa parrocchia di Ponte Felcino, incarico che ha ricoperto fino al 1995.

In qualità di parroco di Ponte Felcino raccoglie l'eredità dei suoi predecessori, don Vicarelli e don Bistoni, nell'opera di gestione e sviluppo dell'Associazione Amici del Malawi, onlus.

Nel 1995 è "delegatus ad omnia negotia" nel periodo di sede vacante dell'arcidiocesi, dopo il trasferimento di monsignor Ennio Antonelli alla segreteria generale della CEI a Roma, e nel 1996 è nominato vicario generale dell'arcidiocesi perugina dall'arcivescovo Giuseppe Chiaretti.

Oltre al governo amministrativo dell'arcidiocesi ha pure ricoperto l'incarico di consigliere dell'Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero, di assistente dei Convegni di Maria Cristina e consigliere spirituale dell'Équipe Nôtre-Dame.

Ministero episcopale

Il 23 dicembre 2004 viene nominato vescovo di Gubbio, succedendo così a monsignor Pietro Bottaccioli, ritiratosi per raggiunti limiti di età.

Consacrato Vescovo il 29 gennaio 2005 nella cattedrale di Perugia dall'arcivescovo Giuseppe Chiaretti, coconsacranti monsignor Pietro Bottaccioli (vescovo emerito di Gubbio) e monsignor Allan Chamgwera (vescovo emerito di Zomba), fa il suo ingresso in diocesi il 6 febbraio.

Il 29 settembre 2017 papa Francesco accoglie la sua rinuncia al governo pastorale della diocesi di Gubbio per raggiunti limiti di età; gli succede Luciano Paolucci Bedini, del clero dell'arcidiocesi di Ancona-Osimo.

Mons. Ceccobelli da subito si è contraddistinto per la sua grande umanità accogliendo con lui in episcopio il Vescovo emerito Pietro che durante gli anni ha seguito e curato non solo perché confratello vescovo ma come un vero e proprio familiare accompagnandolo nel suo ritorno alla casa del Padre avvenuto il 22 gennaio 2017.

Nei suoi dodici anni di episcopato mons. Mario oltre a occuparsi e preoccuparsi della vita pastorale della Chiesa Eugubina ha saputo guardare con benevolenza anche alle vicissitudini della società civile.

I progetti pastorali:

Consapevole che “la futura evangelizzazione dipende in gran parte dalla chiesa domestica” mons. Mario ha dedicato un progetto pastorale triennale alla Famiglia dal titolo Famiglia diventa ciò che sei.

La preoccupazione per le giovani generazioni e la trasmissione della fede ha spinto mons. Ceccobelli a occuparsi della catechesi tanto da iniziare in Diocesi i Cammini di Iniziazione Cristiana di tipo Catecumenale:

«Dopo attento discernimento – dice il Vescovo – e dopo ampio dibattito e attento confronto, dopo aver chiesto la luce e la forza dello Spirito Santo, propongo alla comunità diocesana di adottare un nuovo cammino, chiamato di ispirazione catecumenale, perché si riconduce all'itinerario che la Chiesa primitiva imponeva ai catecumeni, ossia agli adulti che chiedevano di essere battezzati e di entrare a far parte della comunità cristiana.

A distanza di 1600 anni, la Diocesi di Gubbio guidata da **Mons. Mario Ceccobelli** non poteva non celebrare il 16° centenario de “La Decretale di papa Innocenzo I a Decenzio vescovo di Gubbio”, prezioso reperto di storia del quale non solo fare memoria ma tenerlo in alta considerazione per riscoprire le proprie radici e tornare a tessere le vicende di una chiesa che dal tempo antico fino al presente vuole e deve proiettarsi verso il futuro.

Non possiamo certo dimenticare la celebrazione a Gubbio della 67° Settimana Liturgica Nazionale dal titolo: LA LITURGIA LUOGO DELLA MISERICORDIA, Riconciliati per riconciliare

In questo tempo mons. Vescovo ha donato, ogni anno, ai fedeli una Lettera Pastorale e ha visitato il gregge a lui affidato con la Visita Pastorale.

In una Diocesi oltre che accompagnare ogni uomo all'incontro con Cristo è necessario che anche le strutture siano in grado di accogliere i fedeli, ricordiamo a titolo esemplificativo le opere realizzate durante il suo episcopato:

- il restauro del convento e della chiesa di S. Maria in Umbertide
- il restauro della Chiesa Collegiata in Umbertide
- la costruzione della Chiesa e degli spazi parrocchiali di Madonna del Ponte
- e da ultimo l'adeguamento liturgico, i lavori per rimettere in sicurezza, il restauro della Cappella del SS. Sacramento e della nuova illuminazione della Chiesa Cattedrale

Per quello che riguarda l'impegno verso tutto il popolo eugubino non possiamo di certo dimenticare l'impegno per riallacciare i ponti con la LUMSA e nel riportare una sua sede a Gubbio, la partecipazione al Fondo di Solidarietà per le persone disagiate e

in difficoltà, la partecipazione attiva alla vita della Casa di Riposo Mosca e al nascente museo delle Arti e Mestieri.

E' solo una sintesi esemplificativa dell'impegno di questi anni di mons. Ceccobelli. Un lavoro svolto lasciandosi plasmare dalla mano dello Spirito e dalla guida del Santo Patrono Ubaldo che ha sempre pregato, venerato, amato e invocato per la Chiesa a lui affidata.